

La Fondazione Mantova Capitale Europea dello Spettacolo propone una rassegna cinematografica in ricordo del professor Umberto Artigli, ideatore della Fondazione. Un omaggio a un uomo di cultura che con genio e originalità ha dedicato parte dei suoi studi all'opera di Luigi Pirandello.

Scetticismo e sfiducia, interesse e coinvolgimento critico e creativo. La contraddizione come elemento chiave dell'operato del celeberrimo autore siciliano, a cui non può sottrarsi il rapporto con il mezzo cinematografico.

Dalla fine dell'Ottocento, primo decennio di vita del cinema, Pirandello si dichiara ostile nei confronti della nuova tecnica, perché colpevole della spersonalizzazione del testo scritto.

È attraverso uno dei romanzi più originali della sua produzione (*Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, 1915) che egli giunge ad esprimere un insanabile rifiuto nei confronti della macchina da presa, rea di voler sostituire la parola ed emblema della condizione dell'uomo nell'età della meccanizzazione.

È nel primo dopoguerra, anni in cui il cinema ambisce ad imporsi come settima arte, che l'autore si muove verso posizioni più sfumate, inizia a collaborare con il nuovo mezzo ed elabora una teoria sulle sue potenzialità espressive, proiezione del timore che il cinema possa sostituirsi al teatro: la *Cinematografia*, ossia il progetto di eliminare la parola dal cinema per farne sola musica e visione.

Soltanto qualche anno più tardi si celebra la completa adesione di Pirandello al nuovo mezzo; numerose sono le collaborazioni con gli artisti di maggior richiamo. Egli stesso ormai vede nel cinema l'unico mezzo artistico in grado di dare **la visione del pensiero**.

L'oscuro rapporto tra l'autore e il mezzo cinematografico, che spazia dal puro scetticismo al totale coinvolgimento critico e creativo, diviene specchio della progressiva affermazione del cinema come Arte nei primi decenni del Novecento.

I film proposti si presentano come trasposizione cinematografica di alcune novelle e testi teatrali più o meno noti al grande pubblico.

Una traduzione filmica del testo scritto che non vuole essere uno stravolgimento e una manipolazione del testo letterario, bensì un'originale chiave interpretativa in grado di valorizzarlo, riportandone alla luce i significati più nascosti.



Figlio del Caos

Il cinema per Luigi Pirandello



Cinema Mignon, ore 21.15

via Benzoni, 22 - Mantova
una rassegna in cinque episodi
dall'otto novembre
al sei dicembre 2005



in collaborazione con la Fondazione
Centro Sperimentale di Cinematografia
Cineteca Nazionale

ingresso gratuito



"Credo che il cinema, più completamente di qualsiasi altro mezzo di espressione artistica, possa darci la visione del pensiero: il sogno, il ricordo, l'allucinazione, la follia, lo sdoppiamento della personalità".

Luigi Pirandello

Martedì 8 novembre 2005



PENSACI GIACOMINO! - 1936

da Luigi Pirandello (1916)
regia Gennaro Righelli - 76'

Sceneggiatura di Guglielmo Giannini
con Angelo Musco e Dria Paola
Il vecchio professor Toti sposa Liliana, sedotta e abbandonata da Giacomino dal quale aspetta una figlia.

Il professore cerca di dare una famiglia alla bambina e allo stesso tempo tenta di convincere il giovane e la sua aspra madre a riconoscere la piccola.

Una trasposizione filmica corretta, realizzata dal prolifico regista di *Abbasso la miseria*.

Martedì 15 novembre 2005



ENRICO IV - 1943

da Luigi Pirandello (1922)
regia Giorgio Pastina - 90'

sceneggiatura di G. Pastina,
A. Besozzi, V. Brancati,
S. Landi, F. Sarazani
con Osvaldo Valenti,
Lauro Gazzolo, Clara Calamai
Per assecondare la follia di un nobile che, impazzito in

seguito a una caduta da cavallo nel corso di una festosa cavalcata in maschera, si crede Enrico IV di Germania, i familiari ricostruiscono nel castello la corte dell'imperatore tedesco.
Il capolavoro pirandelliano nella riscrittura di un classico del cinema italiano degli anni della guerra.

Martedì 22 novembre 2005



KAOS - 1984

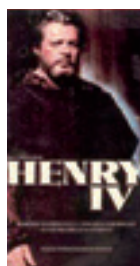
Tratto da *Novelle per un anno*
di Luigi Pirandello
regia Paolo e Vittorio Taviani - 157'
sceneggiatura di Tonino Guerra
e dei fratelli Taviani

con Omero Antonutti, Regina Bianchi,
Anna Malvica, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia

Da quattro novelle: "L'altro figlio", "Mal di luna", "La giara", "Epilogo: colloquio con la madre". Quattro episodi diversi per contenuto e sviluppo, legati tra loro dal volo di un corvo.

In una Sicilia assolata e desertica. Celebre per l'intensa interpretazione di Franchi e Ingrassia.

Martedì 29 novembre 2005



ENRICO IV - 1984

da Luigi Pirandello (1922)
regia Marco Bellocchio - 85'
sceneggiatura di Marco Bellocchio
e Tonino Guerra

con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Paolo Bonacelli e Leopoldo Trieste
Prova d'attore maiuscola di un grande Mastroianni, nel miracoloso incontro fra la genialità di Pirandello e la tensione filmica di Marco Bellocchio.

Martedì 6 dicembre 2005

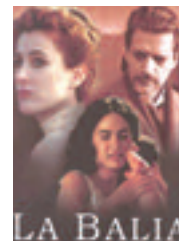
LA BALIA - 1999

da Luigi Pirandello (1903)
regia Marco Bellocchio - 106'
sceneggiatura di Marco Bellocchio
e Daniela Ceselli

con Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi, Jacquelin Lustig, Maya Sansa e Michele Placido

Nella Roma del primo Novecento, il dottor Mori cerca una balia per il figlio appena nato che rifiuta il seno della madre. Sceglie la giovane analfabeta Annetta, che ha avuto da poco un bambino da un insegnante sovversivo finito in prigione.

Il dramma della maternità negata, nel confronto tra due donne diametralmente diverse.



Copie provenienti dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale

Informazioni:

Fondazione Mantova

Capitale Europea dello Spettacolo

tel. 0376 221259 dalle ore 9.30 alle ore 13.30

e-mail: fondazione@capitalespettacolo.it

www.capitalespettacolo.it

Cinema Mignon

tel.0376 366233

e-mail: cinemamignon@gmail.com

www.cinemamignon.com

Per le classi delle scuole interessate è possibile organizzare la proiezione delle pellicole in programmazione nella mattina successiva alla sera di spettacolo

un progetto a cura di Alice Rabaglia

Fondazione Mantova
Capitale Europea dello Spettacolo
"Umberto Artoli"

in copertina, Luigi Pirandello nella caricatura di Paolo Garretto (1903-1989)